

Breve scritto con considerazioni personali sul nostro vissuto durante questo anno difficile, sulla scuola e relativa funzione (e criticità), sulle nostre speranze, sogni, progetti per il futuro.

Agnese PENSERINI

4DL

Liceo Linguistico Statale "Colombo" - Genova

Quest'ultimo anno di scuola, vissuto durante la pandemia, non è stato semplice per nessuno: difficile dimenticare la sofferenza che questo virus ha causato ad ogni cittadino del mondo. Fortunatamente tutti stiamo uscendo da questo incubo a testa alta e con la consapevolezza che l'unione fa la forza.

L'esperienza che stiamo vivendo sicuramente lascerà un segno indelebile su ogni individuo, specialmente tra gli adolescenti che stanno trascorrendo gli anni più belli della loro vita lontani dagli amici e costretti a stare a casa per evitare una maggiore diffusione del virus.

Quest'anno, seppur faticoso, mi ha aiutato molto a crescere come persona, ho riscoperto alcuni valori che mi hanno dato una mano a superare momenti difficili, come la perdita di due familiari. Ho riscoperto una me stessa diversa, più forte e coraggiosa che non si abbatte facilmente davanti ad un ostacolo, ma anzi si rialza con la testa sulle spalle e con più grinta di prima.

Certamente questa mia maturazione ha influito anche in ambito scolastico; ho affrontato questo brutto periodo lontano dai miei compagni ma sono comunque riuscita, anche se a distanza, insieme a loro a passare un anno particolare e bello allo stesso tempo.

La scuola, durante la pandemia, si è sviluppata per permettere a tutti gli studenti di ogni ordine e grado, di seguire le lezioni anche dalla loro abitazione, con l'utilizzo di piattaforme digitali come Meet e Zoom, le quali hanno aiutato lo svolgimento della didattica a distanza.

Con la riapertura degli edifici scolastici tutti potremo finalmente tornare nelle nostre aule a seguire le lezioni in presenza. Questa decisione però, è vista dagli esperti come una scelta azzardata, in quanto il nostro Paese non ha ancora superato del tutto la pandemia e non è abbastanza attrezzato per permettere a migliaia di studenti di essere in classe a seguire le lezioni.

Spero vivamente che tra qualche anno tutto questo disagio possa cessare e lasciare spazio a momenti più felici e allegri che ognuno di noi ricorderà con gioia, credo però che non sia ancora giunto il momento di pensare ad altro e di dimenticare tutto, perché ci troviamo ancora dentro questa situazione.

Sono abbastanza sicura che in futuro, grazie anche alle vaccinazioni e alle cure, potremo ritornare ad abbracciarci e a stare insieme con più sicurezza, bisogna però che ognuno di noi ci metta del proprio apporto per superare tutto ciò e ricominciare a vivere normalmente.